

Tumore al seno, intervento unico per asportazione e ricostruzione

Al San Matteo di Pavia eseguita per la prima volta in Europa l'operazione che prevede l'impianto della protesi contestualmente alla rimozione del carcinoma. "Serve a evitare alle donne i terribili disagi psicologici causati dall'intervento e riduce le cicatrici". La mano del chirurgo guidata da un video



ROMA - Per la prima volta in Europa è stato effettuato a Pavia un intervento che prevede l'asportazione del tumore al seno e contestualmente la ricostruzione della mammella con l'impianto di protesi. L'operazione, a carico del Servizio sanitario nazionale, è stata eseguita da un'equipe medica dell'ospedale San

Matteo, attraverso una tecnica di chirurgia mini invasiva videoassistita che riduce le cicatrici.

"Finora gli unici a farlo nel mondo sono stati i giapponesi e i cinesi - spiegano i medici di Pavia - ma da ora è possibile eseguirla anche in Italia". L'intervento è stato realizzato dall'equipe guidata da Adele Sgarella su una donna di 45 anni, con un carcinoma mammario, che è stato possibile dimettere dopo appena tre giorni.

"Oltre agli orientali, nessuno aveva mai tentato un intervento di questo tipo - spiega Sgarella, responsabile della Struttura semplice di senologia - ; ora le donne possono contare sulla cura del cancro e, contemporaneamente, superare i terribili disagi psicologici causati da una operazione che lascia tracce irreversibili".

L'intervento riguarda le portatrici di cancro o quelle che geneticamente hanno più possibilità di essere colpite dalla malattia. "Non è un caso che presso il Policlinico sia stato istituito l'ambulatorio delle donne ad alto rischio - dice Sgarella - dove è possibile iniziare un percorso diagnostico e terapeutico con test genetico che ci permette di identificare le donne che svilupperanno il cancro".

"Non avevamo mai usato la tecnica mininvasiva per operazioni chirurgiche al seno - conclude Sgarella - e nessuno in Italia e nel resto del mondo, a parte gli orientali, ci aveva pensato perchè la cultura medica ultraspecialistica non ha dimestichezza con procedure chirurgiche diverse".